LA STORIA • LE STORIE

DANIELA PIZZAGALLI

I VISCONTI

LE BATTAGLIE DELLA VIPERA

1302: armi, potere, veleni della famiglia più potente d'Italia

BUR Rizzoli

DANIELA PIZZAGALLI

I VISCONTI

LE BATTAGLIE DELLA VIPERA

Collana a cura di Paolo Mieli

BUR Rizzoli

LA STORIA • LE STORIE

Pubblicato per

BUR Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-11998-6

Prima edizione La Storia – Le Storie BUR: aprile 2019

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

Seguici su:

www.rizzolilibri.it /RizzoliLibri @BUR_Rizzoli @rizzolilibri

I Visconti

Premessa

Nello scrivere questo saggio che riguarda un periodo molto complesso della storia milanese, con fonti scarse o persino contraddittorie, ho voluto privilegiare l'aspetto narrativo; quindi, per dare scorrevolezza al racconto, ho evitato di inserire note e citazioni. Non si tratta però di un romanzo: ogni fatto che ho riportato è preso dalle cronache contemporanee e da opere storiche successive di sicura affidabilità, citate nella bibliografia. Anche i discorsi diretti sono trascritti o tradotti dai documenti dell'epoca.

Ovviamente è impossibile accertare se gli antichi cronachisti abbiano interpretato i fatti in modo personale o addirittura fantasioso; ci sono ad esempio eventi riportati da alcuni autori e non da altri: io ho scelto le versioni che più si prestavano ad arricchire il racconto di spunti e dettagli per delineare meglio i protagonisti, mentre ho volutamente snellito la ripetitiva sequela di azioni militari che avrebbe potuto confondere i lettori.

A mio marito Roberto, per i suoi preziosi
appassionati suggerimenti

I

Il peso dei ricordi

1302-1308

Gli mancava la sua città, gli mancava Milano. E sapeva che il desiderio orgoglioso di farne una capitale era stata la causa della sua rovina.

Matteo Visconti progettava di fondare un forte Stato regionale nella prospera e popolosa Lombardia, con Milano come grande centro di riferimento. La città era ricca, fiorente di un'esplosione commerciale e imprenditoriale: l'imponente volume di mercanzie prodotte e distribuite la rendeva un polo economico dominante, fortemente interconnesso con le città vicine, e favoriva la formazione di una vasta rete di alleanze anche politiche.

Una rete, però, quanto mai instabile e insidiosa, pronta a spezzarsi nel momento della prova oppure a richiudersi come una ragnatela, perché all'interno di ognuna delle città alleate divampava fra le famiglie più potenti una perenne lotta per la supremazia che produceva legami malfermi, precari rammendi e strappi violenti, come quello che aveva decretato l'esilio dei Visconti. Le ricorrenti tensioni fra gli aristocratici, le ricche corporazioni delle Arti e il popolino